



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Parere sullo

Schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito recante *“Procedura straordinaria in attuazione dell’articolo 18-bis, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, come modificato dall’articolo 4, comma 1-quinquies, del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, recante «Misure urgenti per la riforma dell’esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell’anno scolastico 2025/2026», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164”*.

approvato nella seduta plenaria n. 163 del 26/03/2026

tenutasi in modalità telematica

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

- VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, recante la riforma degli organi collegiali territoriali della scuola;
- VISTA** la nota AOOGABMI prot. n. 0056091 del 10 marzo con cui l’Ufficio di Gabinetto ha trasmesso lo *“Procedura straordinaria in attuazione dell’articolo 18-bis, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, come modificato dall’articolo 4, comma 1-quinquies, del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, recante «Misure urgenti per la riforma dell’esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell’anno scolastico 2025/2026», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164”*;
- VISTA** la proposta di parere predisposta dalla V Commissione *“Inclusione e Diritto allo studio”* unitamente all’Ufficio di Presidenza,

E S P R I M E

il proprio parere, dopo ampio e approfondito dibattito, nei seguenti termini.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Considerazioni generali

Lo schema di decreto in esame ha lo scopo di dare concreta applicazione alla norma transitoria per l'accesso al ruolo, di cui all'art. 18-bis, comma 5, del D.Lgs. n. 59/2017, la cui efficacia è stata prorogata fino al 31 dicembre 2026.

La disposizione di legge consente di effettuare assunzioni a tempo determinato finalizzate al ruolo dei docenti specializzati per il sostegno inclusi a pieno titolo nella prima fascia delle graduatorie provinciali per le supplenze (GPS) sui posti di sostegno vacanti e disponibili, residuati dopo le immissioni in ruolo effettuate a legislazione vigente (Graduatorie ad Esaurimento e di merito, elenchi regionali), nei limiti del contingente assunzionale annualmente autorizzato.

Il contratto a tempo determinato è proposto nella provincia nella quale il docente risulta incluso a pieno titolo nella prima fascia delle graduatorie provinciali per le supplenze; i docenti che, avendo partecipato alla procedura e non essendo risultati rinunciatari, non siano stati destinatari di proposta di assunzione ai sensi della medesima procedura, possono presentare istanza per i posti eventualmente non coperti dalle operazioni effettuate in ambito provinciale, in una o più province di una medesima regione, diverse da quella di pertinenza delle graduatorie di iscrizione.

L'assunzione a tempo indeterminato e la conferma in ruolo avvengono, previo superamento del percorso annuale di formazione e prova previsto dalla normativa vigente, con decorrenza giuridica dalla data di inizio del servizio con contratto a tempo determinato, nella medesima istituzione scolastica presso cui l'aspirante ha prestato servizio a tempo determinato.

La procedura non si applica ai docenti inclusi con riserva nella I fascia delle GPS sostegno.

Riguardo all'impianto complessivo del testo in esame, il CSPI evidenzia i seguenti aspetti.

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI), in coerenza con i pareri già espressi in data 29 luglio 2021, 11 luglio 2022, 13 giugno 2023, 4 giugno 2024, valuta positivamente il provvedimento, finalizzato a dare una risposta concreta all'esigenza di garantire, attraverso la stabilizzazione dei docenti di sostegno, i diritti delle studentesse e degli studenti con disabilità.

La misura, infatti, consentirà di avviare l'a.s. 2026/2027 con un più ampio numero di docenti specializzati titolari di contratto preordinato all'assunzione a tempo indeterminato.

Con riferimento all'anno scolastico 2025/26 la procedura in esame ha prodotto ben 5.947 nomine a tempo determinato finalizzate al ruolo. Il CSPI, pertanto, auspica che tale procedura possa essere riproposta nei prossimi anni, accompagnata da misure volte a una stabilizzazione dell'organico di sostegno in deroga e a preservare la qualità del percorso di formazione nel sostegno previsto con DM n. 249/2010, quale strumento di garanzia delle professionalità operanti nella scuola e dell'inclusione.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Il CSPI, alla luce dell'inserimento in GPS dei docenti specializzati per il sostegno ai sensi degli artt. 6 e 7 del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, come modificato dall'articolo 4, comma 1-ter, del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164, rileva alcune criticità che richiedono un intervento puntuale e risolutivo, con la modifica delle tabelle dei punteggi previsti dall'O.M. n. 27 del 16 febbraio 2026.

Il punteggio attribuito al titolo di specializzazione per l'inserimento in GPS, infatti, non rispecchia la disomogeneità di tali percorsi rispetto alla formazione prevista dal DM n. 249/2010 e successive modifiche (TFA sostegno), relativamente alla durata, ai carichi formativi, alle modalità di erogazione.

Pur comprendendo l'intento di valorizzare l'esperienza maturata da molti docenti nel sostegno in qualità di supplenti, preso atto della volontà di istituire percorsi abbreviati per coloro che abbiano presentato istanza di riconoscimento del titolo acquisito all'estero e siano decorsi i termini di conclusione del relativo procedimento ovvero sia pendente un contenzioso giurisdizionale per mancata adozione da parte della amministrazione di un provvedimento espresso, tale uniformità di valutazione risulta penalizzante nei confronti di coloro che hanno scelto e completato un percorso formativo universitario più lungo e impegnativo e, proprio in virtù della maggior complessità, potrebbero avere un punteggio conclusivo inferiore e una posizione in graduatoria meno favorevole, con minore probabilità di assunzione, rispetto a chi ha seguito percorsi semplificati.

Il parere del CSPI si sostanzia nelle osservazioni, nelle considerazioni e nelle proposte sopra espresse.

Il presente parere è espresso all'unanimità.